

P.P.I.

*Piano per l'Inclusione*

**Art. 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66**



2020/2021  
(triennio 2019-22)

**SOMMARIO**

Premessa

Normativa di riferimento.....pag. 3

Il Piano per l'Inclusione.....pag. 5

**Piano per l'Inclusione Triennio 2019/22.....pag. 7**

## PREMESSA

L'Istituto di Istruzione superiore "Alfano" promuove l'inclusione degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, in situazione di disagio e stranieri, supportandone il processo di apprendimento e favorendo lo sviluppo della persona.

La scuola si adopera a modificare il proprio contesto sul piano dei contenuti, degli approcci, delle strategie, delle metodologie e delle forme comunicazionali e relazionali in modo da renderlo adatto ad accogliere e valorizzare le differenze.

Con il presente documento, il nostro Istituto si propone di riflettere sulla propria offerta formativa, verificando che, nel corso del triennio 2019-2022, si sia operato in senso davvero inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana:** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. [...] E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]"; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti [...]".
- **Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di **Diagnosi Funzionale** (ASL) e **Profilo Dinamico Funzionale** (équipe multidisciplinare), istituzione del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**).

- **Legge 170/2001**: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.
- **Legge 53/2003**: principio della **personalizzazione dell'apprendimento**.
- **Legge n. 59/2004**: Indicazioni Nazionali per i **Piani di Studio Personalizzati**.
- **Direttiva 27 dicembre 2012; Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**: strumenti d'intervento per alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013: Piano Annuale per l'Inclusività**.
- **Bozza di circolare del 20 settembre 2013**: strumenti d'intervento per alunni con BES.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Formazione dei nuovi **Gruppi per l'inclusione scolastica** (GLIR E GIT) e a decorrere dallo scorso 1° gennaio 2019 il **Profilo di funzionamento** sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale.
- **DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66/2017**.
- **DECRETO INTERMINISTERIALE N. 182 DEL 29 DICEMBRE 2020** che determina le nuove modalità di assegnazione delle ore di sostegno e propone alle scuole un nuovo modello di PEI su base ICF.

### **Chiarimenti**

La Direttiva recante "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", emanata il 27 dicembre 2012, e la successiva circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ampliano il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES).

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, così come previsto dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire,

monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, viene dunque delineata e precisata la strategia inclusiva della scuola italiana, estendendo, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà, non necessariamente in possesso di certificazione della disabilità, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, da pianificare e sancire annualmente attraverso la redazione del **Piano per l'inclusione**.

## IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, il MIUR fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando, nello specifico, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative*. La Nota specifica ed amplia le indicazioni per perseguire l'inclusione attraverso un Piano Annuale per l'Inclusività, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di ogni scuola entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, ed esteso alle problematiche relative a tutti i BES.

L'art. 8 del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, precisa che "*Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*"

Il Decreto Legislativo **96/2019** "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*" prevede, inoltre, il coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione; il decreto, infatti, specifica che la "partecipazione attiva" di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11), in sede di definizione del proprio progetto educativo individuale.

Il Piano è uno strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Come riferito nella Nota Ministeriale, deve contenere:

- una attenta lettura del grado di inclusività della scuola;
- definire e programmare gli obiettivi di miglioramento;
- perseguire la trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie,

Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti **e costituisce parte integrante del PTOF d'Istituto**. La parte prima del PPI – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene **i dati relativi all'anno scolastico 2020 – 2021, rilevati entro maggio 2021**, mentre la Parte Seconda – obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio, riporta le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendono attuare nel triennio 2019-2022.

Entro il mese di ottobre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) provvederà al Piano che sarà attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

### **EMERGENZA COVID-19**

Nel corso del presente anno, la Scuola ha costituito un *Comitato d'Istituto per le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro* che ha redatto il *Regolamento anticovid con le misure organizzative per la ripresa in sicurezza delle attività educative-didattiche a.s. 2020/21*. Su impulso della Dirigente sono state inoltre emanate le *Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)* che, come modalità didattica complementare integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari. Il Regolamento pone particolare attenzione agli alunni in particolari condizioni di fragilità o di bisogno educativo speciale.

### **Alunni fragili**

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestata e riconosciuta, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei

casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

### ***Alunni con disabilità***

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.

E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie.

### ***Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati***

Il Piano Scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle

figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

1) La didattica dovrà essere individualizzata, inclusiva e innovativa. Infatti gli alunni con diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e gli alunni non certificati ma riconosciuti BES (con bisogni educativi speciali) dal Consiglio di classe, dovranno essere destinatari di Piani Didattici Personalizzati.

2) Stabilire un carico di lavoro adeguato. Questo dovrà essere concordato preventivamente dal team di docenti, non deciso di volta in volta dal singolo insegnante.

3) Progettare tipologie di compito fattibili in relazione al tipo di BES e dispensare gli alunni da altre tipologie particolarmente difficoltose. Laddove gli alunni abbiano difficoltà a leggere un testo scritto o a ricopiare una consegna o a decodificare un questionario, si provveda a proporre consegne alternative, quali file audio-video. Si garantisca inoltre la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

4) Mettere a disposizione degli alunni gli strumenti tecnologici compensativi. Questi alunni siano i primi cui la scuola indirizzerà l'analisi dei bisogni ai fini di dotare in comodato d'uso le

famiglie delle strumentazioni tecnologiche necessarie, specie in presenza di difficoltà socio-economiche.

5) Valutare attentamente, assieme alle famiglie, se indirizzare l'alunno alla didattica in presenza o a quella a distanza, con l'obiettivo di garantire un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

## PARTE I - a. s. 2020-2021

### Analisi dei punti di forza e di criticità

**Dati rilevati a maggio 2021**

| <b>A. Rilevazione dei BES presenti</b>  | N°                          | Annotazioni |
|---|-----------------------------|-------------|
| <b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                     |                             |             |
| Minorati vista  |                             |             |
| Minorati udito  |                             |             |
| Psicofisici   | 3 Scientifico               |             |
| <b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>  |                             |             |
| DSA   | 3 Classico<br>8 Scientifico |             |
| Borderline cognitivo  |                             |             |
| ADHD/DOP  |                             |             |
| Altro   | 2 Scientifico<br>1 Classico |             |
| <b>3. Svantaggio</b>  |                             |             |
| Socio-economico   |                             |             |
| Linguistico-culturale   |                             |             |
| Disagio comportamentale/relazionale   |                             |             |
| <b>Totali</b>   | <b>17</b>                   |             |
| <b>% su popolazione scolastica</b>  | <b>1,46 %</b>               |             |
| N° PEI redatti dai GLHO   | 3                           |             |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <b>presenza</b> di certificazione sanitaria | 14                          |             |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <b>assenza</b> di certificazione sanitaria  | 0                           |             |

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                     | <b>Sì / No</b> |
|---|---|----------------|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>SI</b>      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>NO</b>      |
| <b>AEC</b>  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>NO</b>      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>NO</b>      |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>NO</b>      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>NO</b>      |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         |   | <b>SI</b>      |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> |   | <b>SI</b>      |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    |   | <b>SI</b>      |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         |   | <b>NO</b>      |

| <b>Risorse professionali specifiche</b> | <b>N°</b> | <b>Tipologia d'intervento</b>  |
|---|-----------|--|
| Insegnanti di sostegno                  | 4         | - Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe   |
| Funzioni strumentali                    | 1         | - Coordinamento delle attività didattiche, monitoraggio, controllo della dispersione.  |
| Coordinatore per l'inclusione           | 1         | -Coordinamento delle attività inclusive relative agli alunni con Bes.  |
| Psicologi esterni                       | 1         | - Sostegno psicologico agli alunni ed individuazione di eventuali disagi al fine di prevenire la dispersione scolastica.<br>- Sostegno ed orientamento nelle situazioni di BES/DSA.<br>- Orientamento per le classi terminali. |
| Assistente alla comunicazione           | 0         | Funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici.   |

| <b>C. Coinvolgimento docenti</b>        | <i>Attraverso...</i>   | <b>Sì / No</b> |
|---|--|----------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>  | Partecipazione a GLI   | <b>SI</b>      |
|   | Rapporti con famiglie  | <b>SI</b>      |
|   | Tutoraggio alunni  | <b>SI</b>      |
|   | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>NO</b>      |
|   | Altro:   |                |
| <b>Docenti con specifica formazione</b> | Partecipazione a GLI   | <b>SI</b>      |
|   | Rapporti con famiglie  | <b>SI</b>      |
|   | Tutoraggio alunni  | <b>SI</b>      |
|   | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>NO</b>      |
|   | Altro:   |                |
| <b>Altri docenti</b>                    | Partecipazione a GLI   | <b>SI</b>      |
|   | Rapporti con famiglie  | <b>SI</b>      |
|   | Tutoraggio alunni  | <b>SI</b>      |
|   | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>NO</b>      |
|   | Altro:   |                |

|  |  |           |
|--|--|-----------|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>   | Assistenza alunni disabili   | <b>SI</b> |
|  | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                  | <b>NO</b> |
|  | Altro:   |           |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>  | Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | <b>NO</b> |
|  | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                       | <b>NO</b> |
|  | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante               | <b>NO</b> |
|  | Monitoraggio degli strumenti adottati  | <b>SI</b> |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità      | <b>NO</b> |
|  | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili   | <b>NO</b> |
|  | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                             | <b>NO</b> |

|   |   |           |
|---|---|-----------|
| <b>Rapporti con CTS / CTI</b>                         | Procedure condivise di intervento su disagio e simili   | <b>NO</b> |
|   | Progetti territoriali integrati   | <b>NO</b> |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola  | <b>NO</b> |
|   | Rapporti con CTS / CTI  | <b>NO</b> |
|   | Altro: Progetto di rete PON inclusione  | <b>NO</b> |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b> | Progetti territoriali integrati   | <b>NO</b> |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola  | <b>NO</b> |
|   | Progetti a livello di reti di scuole  | <b>NO</b> |
| <b>H. Formazione docenti</b>                          | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe                              | <b>SI</b> |
|   | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | <b>NO</b> |
|   | Didattica interculturale / italiano L2  | <b>NO</b> |
|   | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | <b>NO</b> |
|   | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | <b>NO</b> |
|   | Altro:  |           |

| <b>I. Strumenti per l'inclusione</b>  | <b>N°</b> | <b>Annotazioni</b>   |
|---|-----------|--|
| Protocollo di accoglienza degli studenti BES (con disabilità, DSA, svantaggio socio culturale, stranieri).                | 1         | <p><b>PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA</b></p> <p>È il documento allegato al presente Piano, deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto che, attuando le indicazioni espresse nella normativa vigente, contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.</p> <p>Le aree nelle quali, si dà attuazione al Protocollo d'Accoglienza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>area amministrativa e burocratica</b> (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);</li> <li>• <b>area comunicativa e relazionale</b> (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);</li> <li>• <b>area educativa e didattica</b> (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);</li> <li>• <b>area sociale</b> (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).</li> </ul> <p>- <b>Doc. Allegato al PTOF.</b></p> |
| <b>REGOLAMENTO ANTICOVID</b> con le misure organizzative per la ripresa in sicurezza delle attività educative-didattiche. | 2         | <p>Prevede inoltre la fornitura degli strumenti tecnologici compensativi agli alunni che ne fanno richiesta.</p> <p><b>Alunni che hanno usufruito di un computer per la DDI:</b><br/> <b>Liceo Scientifico: 19 alunni</b><br/> <b>Liceo Classico: 2 alunni</b></p>   |

|   |                        |   |
|---|------------------------|---|
| Proiettore  | <b>56</b>              | 41 Liceo Scientifico, 15 Liceo Classico   |
| Aula magna  | <b>1</b>               | Liceo Classico  |
| Aula per il sostegno                              | <b>1</b>               | Liceo Classico  |
| Biblioteca  | <b>2</b>               | 1 Liceo Classico, 1 Liceo Scientifico   |
| Laboratorio di fisica e scienze                   | <b>2</b>               | Liceo Scientifico   |
| Laboratorio multimediale di lingue con postazioni | <b>20</b><br><b>30</b> | Liceo Classico<br>Liceo Scientifico   |
| Laboratorio multimediale                          | <b>1</b>               | Liceo Scientifico con 30 postazioni in rete                                       |
| Sala proiezioni                                   | <b>1</b>               | Liceo Classico  |
| Laboratorio di Scienze                            | <b>1</b>               | Liceo Classico  |
| Classe 2.0 con postazioni multimediali            | <b>1</b>               | Liceo Scientifico con 25 postazioni in rete                                       |
| Aule con Lavagna interattiva multimediale (LIM)   | <b>31</b><br><b>15</b> | Liceo Scientifico<br>Liceo Classico, di cui 12 nelle classi e 3 in apposite aule. |
| Computer portatili                                |                        | In dotazione in ogni classe (Liceo Classico e Scientifico)                        |
| Palestra  | <b>2</b>               | 1 Liceo Scientifico, 1 Liceo Classico   |
| Laboratorio mobile                                | <b>1</b>               | <b>8 computer portatili</b>   |
| Laboratorio innovativo di fisica                  | <b>2</b>               | 1 Liceo Scientifico, 1 Liceo Classico   |
| Aula fitness                                      | <b>1</b>               | Liceo Scientifico   |
| <b>Aula covid</b>                                 | <b>2</b>               | 1 Liceo Scientifico, 1 Liceo Classico.  |
| <b>Computer per la DDI</b>                        | <b>?</b>               | <b>?</b>  |

| <b>L. Organizzazione dell'inclusione</b>                                      | <b>Annotazioni</b>  |
|---|---|
| <b>Raccordi con i servizi sociosanitari territoriali</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- GLO in videoconferenza per la stesura del PEI</li> <li>- Eventuali incontri di monitoraggio o di definizione di situazioni di disagio maturate nel corso dell'anno scolastico</li> <li>- GLO di verifica finale del PEI</li> <li>- Eventuali incontri per la continuità verticale</li> <li>- Eventuali incontri con il Sert</li> </ul>   |
| <b>Rapporto con i CTS</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventuale richiesta di ausili informatici per la disabilità</li> </ul>   |
| <b>Iniziative di formazione realizzate dall'Istituto</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Didattica Digitale Integrata DDI (utilizzo di Google Moduli, Meet, Classroom)</li> <li>- Produzione e fruizione di materiali e strumenti digitali per la didattica della lingua straniera</li> <li>- Modulo LIM</li> <li>- Corso ECDL</li> <li>- Corso di lingua inglese</li> <li>- Valutare e certificare le competenze nell'ottica del miglioramento continuo</li> <li>- <b>Didattica breve</b></li> <li>- <b>PBL Problem-based learning</b></li> <li>- <b>Debate</b></li> </ul>     |
| <b>Iniziative di formazione a cui hanno partecipato docenti dell'Istituto</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Corso "Rondine"</b> di formazione per docenti. Obiettivi: ridurre i conflitti, intercultura, la realzione.</li> <li>- <b>Corso "Cuora il Futura"</b> per la prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti.</li> <li>- <b>Corso su piattaforma Elisa</b> per la prevenzione del fenomeno del Cyberbullismo.</li> </ul>   |
| <b>Progetti e/o iniziative per l'inclusione</b>                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto accoglienza per le classi prime</b>, ridotto a causa dell'emergenza.</li> <li>- <b>Progetto di counseling psico-pedagogico</b> per la promozione del benessere psicologico e scolastico, con uno sportello di ascolto per gli alunni attivo da ottobre a maggio.</li> <li>- <b>Progetto di sostegno e orientamento alle famiglie di alunni in situazioni di BES:</b> attivazione dello sportello di ascolto psicologico, dedicato a tutti gli alunni ed ai loro</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>problemi, alle difficoltà con il mondo della scuola; nel progetto è inoltre prevista la partecipazione dello psicologo ai consigli di classe in cui è segnalata la presenza di alunni DSA/BES.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Sportello psicologico di orientamento in uscita</b>, per le classi quinte, con incontri individuali e di gruppo con lo psicologo.</li><li>- <b>Progetto di Recupero Extracurricolare</b>, finalizzato a sostenere il percorso di apprendimento di ciascun alunno, con particolare riferimento ai BES e DSA. Il particolare il progetto cura il recupero di carenze formative, o il potenziamento delle competenze degli alunni.</li><li>- <b>Progetto Educazione alla legalità - bullismo e cyberbullismo</b>, per rafforzare la capacità della scuola di prevenzione del disagio giovanile.</li><li>- <b>Progetto di Istruzione domiciliare</b><br/>Servizio scolastico previsto per quegli alunni che, affetti da gravi patologie, o che, dopo l'ospedalizzazione, non possono far rientro a scuola e quindi seguire le lezioni con i propri compagni (Sospeso durante i periodi di DDI).</li><li>- <b>Progetti del Dipartimento di Lingue straniere</b><br/>Mirano a promuovere negli alunni i valori dell'integrazione, della comprensione interculturale, della cooperazione e della inclusione. Sia le attività curricolari che quelle extra-curricolari comprese nell'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di potenziamento, corsi di preparazione alle certificazioni esterne Cambridge, gemellaggi e twinning, progetti di cooperazione internazionale, esperienze di mobilità studentesca) mirano all'ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni attraverso la conoscenza e il confronto con culture diverse dalla propria, incoraggiando gli studenti ad apprezzare la diversità come valore e fonte di arricchimento per la propria crescita umana e culturale.</li><li>- <b>Progetto di Debate</b>, per promuovere ed educare alla cittadinanza globale.</li><li>- <b>Progetto di Alternanza scuola-lavoro</b><br/>Con l'intento di attivare processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale e assicurare agli studenti, l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'auto-imprenditorialità.</li><li>- <b>Progetto di Orientamento in entrata e in uscita</b><br/><b>Progetto di Orientamento in entrata</b><br/>Il progetto ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in arrivo all'Istituto Alfano. Il progetto nasce dall'esigenza di predisporre e realizzare un'efficace opera di presentazione dell'Istituto Alfano ai diplomandi delle scuole secondarie di primo grado di Termoli e dei paesi limitrofi, allo scopo di permettere loro una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi.<br/><b>Orientamento in uscita:</b> Il progetto ha come</li></ul> |
|--|--|

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
|                                   | <p>finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in uscita dall'Istituto. Questo alla luce della vasta offerta formativa proveniente da tutti gli atenei italiani, che se da un lato mette gli alunni di fronte ad un'ampia scelta, dall'altro genera spesso confusione e difficoltà di orientarsi in modo giusto, con conseguente dispersione scolastica a livello universitario o necessità di riorientamento verso altri indirizzi di laurea con perdita di tempo e successiva difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>- <b>Olimpiadi della Matematica, Fisica, Chimica, Italiano, Scienze, Astronomia, Storia dell'arte e Debate.</b></p>  |
| <p><b>Priorità d'Istituto</b></p> | <p>ALF1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);</p> <p>ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>ALF3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;</p> <p>ALF4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;</p> <p>ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>ALF6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>ALF7. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.</p> |

| <b>E. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>  | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi   |          |          |          | X        |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti  |          |          |          | X        |          |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive  |          |          |          | X        |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola   |          |          |          | X        |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti   |          |          | X        |          |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative                                   |          |          |          | X        |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi  |          |          |          | X        |          |
| Valorizzazione delle risorse esistenti  |          |          |          |          | X        |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione   |          |          |          | X        |          |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo |          |          |          |          | X        |
| Collaborazione con gli enti locali  |          |          |          | X        |          |
| Altro:  |          |          |          |          |          |
| * = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo  |          |          |          |          |          |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici   |          |          |          |          |          |

## PARTE II

### Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio 2019-2022

**Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo** (*Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, etc.*)

Al fine di garantire il pieno sviluppo di ciascun alunno rispettandone le peculiarità, la nostra scuola costituisce un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** che si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

In sintesi il Gruppo:

- rileva, monitora e valuta costantemente il grado di inclusività della scuola, verificando periodicamente le pratiche inclusive programmate;
- elabora una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

#### **Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.)**

È il gruppo di lavoro con il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e proporre il numero di ore di sostegno per la classe che ospita gli alunni con disabilità.

Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto:

- dal Consiglio di Classe;
- "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale" (il virgolettato fa riferimento diretto al modificato articolo 15 della legge 104/92);
- con la partecipazione "delle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti...) che interagiscono con la classe";
- "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASREM;
- nelle sole scuole secondarie di secondo grado, "è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità".

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. Essendo il GLO un gruppo di lavoro, le decisioni si prendono a maggioranza; pertanto non è pregiudiziale – in sostanza ci dice la nuova normativa – la mancata sottoscrizione di una o più componenti del gruppo, compresi i genitori.

#### **Il Dirigente Scolastico** (dott.ssa Concetta Rita Niro)

garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- coordina il G.L.I.;
- dà impulso alla formazione, promuovendo attività di aggiornamento del personale docente sul tema della didattica inclusiva;
- dialoga con le famiglie e con i docenti, al fine di trovare soluzioni, condividere chiarimenti e promuovere confronti costruttivi;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie, nel caso di precise esigenze di uno o più alunni;
- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;

- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con BES e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di un coordinatore e delle funzioni strumentali.

Nei **Consigli di classe** i docenti:

- rilevano, indicano e riconoscono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sulla base di: una documentazione clinica presentata dalla famiglia alla scuola, elementi oggettivi (quali, ad esempio, segnalazioni da parte di operatori dei servizi sociali), considerazioni psicopedagogiche e didattiche, altro;
- deliberano l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per ogni singolo alunno in situazione di BES e che presenta, dunque, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale;
- redigono il PDP, individuando e definendo le strategie educative, le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico;
- progettano e realizzano percorsi specifici, attivando una didattica inclusiva.

All'interno di ogni Consiglio, il **Coordinatore di classe** riveste un ruolo importante relativamente alle pratiche di inclusione, in quanto:

- segnala gli alunni in difficoltà;
- gestisce la documentazione riservata;
- funge da tramite tra la famiglia e gli altri componenti del Consiglio di classe;
- presiede il Consiglio di classe per l'elaborazione del PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- partecipa agli incontri periodici dei GLO, per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.

Il **docente specializzato per le attività di sostegno** promuove il processo di inclusione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo classe, attraverso corrette modalità relazionali;

- da supporto all'intero Consiglio di classe nell'assunzione e nella condivisione di strategie pedagogiche e metodologiche finalizzate all'inclusione;
- coordina la stesura e la successiva applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità (PEI) nel contesto della progettazione di classe;
- gestisce e coordina i rapporti con tutte le figure di riferimento che ruotano attorno all'alunno disabile.

#### **Il docente specializzato per il coordinamento delle iniziative nell'ambito dell'inclusione**

(prof. Giovanni Francesco Massaro)

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- si occupa di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora il Piano per l'inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) in collaborazione con il GLI;
- fornisce supporto per la predisposizione di PDP per gli alunni DSA/altri disturbi evolutivi specifici in situazione di svantaggio/stranieri/BES;
- predisporre indicazioni chiare per rendere operative le varie fasi dell'accoglienza;
- ricerca dati ed informazioni sulla scuola dei Paesi d'origine degli alunni stranieri;

- fornisce ai docenti informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- suggerisce ed elabora eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
- presenta indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne;
- collabora con altre scuole del territorio e fa circolare esperienze;
- fornisce ai docenti informazioni e indicazioni in merito ai corsi di formazione e aggiornamento;
- partecipa ai GLO ed ai Consigli delle Classi nei quali sono presenti alunni con BES.
- costituisce l'interfaccia della rete del CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione).

**Funzione strumentale Area 3 sostegno agli alunni** (prof.ssa Francesca Lemme):

- effettua la rilevazione complessiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto;
- fornisce indicazioni sugli strumenti da utilizzare e supporto per la predisposizione di PDP per gli alunni DSA/altri disturbi evolutivi specifici in situazione di svantaggio/stranieri/BES;
- offre consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi con BES;
- documenta le buone prassi e gli interventi didattico-educativi posti in essere all'interno dell'Istituto
- progetta, coordina ed allestisce progetti specifici per l'inclusione;
- supporta i colleghi nella predisposizione di progetti per favorire l'inclusione ed il benessere a scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- fornisce ai docenti informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- suggerisce ed elabora eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;

**lo psicologo**

- attiva lo sportello di ascolto, consulenza e sostegno psicologico dedicato a tutti gli alunni;
- partecipa ai consigli delle classi prime per la motivazione nello studio e la gestione dell'ansia.
- funge da sostegno alle famiglie con alunni con BES/DSA;
- collabora con il Docente nell'elaborazione di interventi educativi e didattici per gli alunni con DSA;
- supporta il Docente in interventi che promuovono il benessere degli alunni DSA/BES all'interno del contesto scolastico;
- prende visione dei fascicoli personali degli alunni e dei relativi PDP;
- partecipa ai Consigli di Classe in cui è segnalata la presenza di alunni con BES/DSA.

**Il Collegio dei docenti:**

- su proposta del GLI, al termine di ciascun anno scolastico, delibera il Piano per l'inclusione, verificando i risultati ottenuti;
- esplicita, all'interno del PTOF, un concreto impegno programmatico per l'effettiva realizzazione dell'inclusione.

**Gli operatori ASL** (dott.ssa Giuliana Maria):

- **partecipano ai GLO;**
- effettuano accertamenti e fanno diagnosi da restituire alla famiglia;
- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso più idoneo da intraprendere con alunni in difficoltà.

**Il personale ATA:**

- i collaboratori scolastici preposti collaborano all'assistenza materiale degli alunni con grave disabilità, supportando i docenti di sostegno nella cura della persona.

**L'Alunno**

- partecipa al GLO ed ai Consigli per la predisposizione ed il monitoraggio del PDP.

|   |
|---|
| <p><b>La famiglia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostiene il processo di apprendimento del proprio figlio, condividendo con la scuola gli strumenti e le strategie operative più indicate al raggiungimento del successo scolastico, in rapporto alle potenzialità di ciascuno.</li> <li>- partecipano ai GLO ed ai consigli per l'elaborazione del PDP.</li> </ul>  |
| <p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola inclusiva;</li> <li>- Inclusione scolastica ed ambienti di apprendimento 2.0;</li> <li>- Conoscere i DSA e i principali indicatori con cui si manifestano in ambito scolastico;</li> <li>- Tecnologie digitali e DSA.</li> <li>- La DDI per gli alunni con BES.</li> <li>- Il nuovo modello PEI su base ICF.</li> </ul>  |
| <p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p> <p>Nell'ottica di una <i>valutazione inclusiva</i>, che si sovrappone alla valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, la Scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.</p> <p>Si ribadisce quindi la necessità di creare un clima di comprensione e di accettazione per rinforzare l'autostima; evitare un linguaggio svalutante e avendo cura di usare un linguaggio incoraggiante e accogliente. Adottare strategie inclusive come lavori di gruppo, lettura del testo con suggerimenti e indicazioni per l'apprendimento. Esercitazioni pratiche da svolgere in classe sia individualmente che in gruppo. Utilizzare mappe e schemi alla lavagna. Aiutare nella fase iniziale del compito la decodifica della consegna. Evitare lunghe dettature. Aiutare a selezionare le parole chiave e le relazioni tra di loro, compensare le prove scritte nelle lingue straniere con verifiche orali. Adottare tutte le misure individuate in C. d. C. in relazione alla specificità dei singoli casi.</p> <p>Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo e, in particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione stimolando la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.</p> <p>La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.</p> |
| <p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>I tipi di sostegno sono espletati in aiuto e guida nello svolgimento di compiti nelle aree tecnico-scientifico-umanistica e nell'area inerente ai rapporti relazionali.</p>  |
| <p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p>Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura dei protocolli di accoglienza e di curriculum adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socio-culturale in cui vive.</p>  |
| <p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>La Scuola, oltre ad una buona progettazione didattico-educativa, predispone dispositivi organizzativi e procedure innovative che valorizzino le risorse esistenti e sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti per supportare nelle normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.</p>  |
| <p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>La Scuola si propone di favorire l'apporto di risorse aggiuntive, che verranno pensate come portatrici di</p>  |

nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica pedagogica globale. Il Piano d'intervento prevede un arricchimento a livello di risorse umane e strumentali normali e "speciali", in un'ottica di migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti nella realtà scolastica. Dall'organizzazione scolastica generale fino alla definizione di spazi e setting organizzativi e all'acquisto di sussidi didattici, le risorse messe in campo contribuiranno a creare un sistema veramente incluso. Sarebbe auspicabile anche una maggiore collaborazione con le attività produttive del territorio per realizzare eventuali piani di transizione per gli studenti diversamente abili.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La Scuola prevede diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita. Nella fase dell'accoglienza si realizzano incontri con le famiglie, gli insegnanti di sostegno e operatori socio- sanitari che seguono i ragazzi; inoltre si formano i Consigli di classe sulle problematiche che derivano dal deficit dell'allievo, con particolare riferimento all'apprendimento e alla socializzazione. Al fine di realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società civile, il G.L.I. prevede iniziative di orientamento nel mondo del lavoro attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro o stage di formazione.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09/06/2021.**